

Cei, Mariano Crociata nuovo segretario generale

DA ROMA **MIMMO MUOLO**

Il primo applauso è arrivato quando il cardinal Angelo Bagnasco ha pronunciato il nome di monsignor Mariano Crociata. «La presidenza della Conferenza episcopale italiana accoglie con gioia e riconoscenza la nomina da parte del Santo Padre del vescovo di Noto a Segretario Generale». Il secondo quando il presidente della Cei ha «rinnovato la gratitudine al segretario uscente, monsignor Giuseppe Betori», che gli sedeva accanto e che resterà in carica fino al 20 ottobre. Così la "famiglia" della Cei, riunita come di consueto nell'aula del Consiglio permanente, ha accolto ieri a mezzogiorno (in contemporanea con Noto e con la notizia diffusa dalla Sala Stampa vaticana) l'annuncio del nuovo vescovo che guiderà gli uffici e i servizi pastorali della segreteria generale. Una cerimonia semplice e partecipata, come del resto è nello stile di analoghe occasioni, che ha visto insieme, nell'ampia sala al piano terra della sede centrale, i cardinali e i vescovi del Parlamentino della Cei – i quali da poco avevano terminato i lavori della sessione autunnale iniziati lunedì scorso – e il personale ecclesiastico e laico della Conferenza episcopale italiana. Il cardinale Bagnasco ha letto e comunicato della presidenza che *Avvenire* pubblica integralmente, sottolineando «il profilo intellettuale e spirituale» di monsignor Crociata, «avvalorato dall'esperienza pastorale maturata nel governo della diocesi di Noto e ancor prima come vicario generale della diocesi di Mazara del Vallo». E si è detto convinto che proprio tale esperienza costituirà «la migliore garanzia per l'importante incarico a lui affidato per il servizio alle Chiese che sono in Italia». Il presidente della Cei ha poi assicurato il nuovo segretario che egli «potrà contare sulla stima cordiale della presidenza e di tutti i componenti del Consiglio episcopale permanente e potrà avvalersi del sostegno operativo degli uffici e dei servizi delle segreterie generali, affidata alla sua diretta responsabilità». Infine Bagnasco – prima di tracciare un breve profilo biografico del presule siciliano, ricordandone i molteplici incarichi pastorali e

quelli legati all'insegnamento, prima della sua nomina a vescovo di Noto, giunta nel luglio dello scorso anno – ha aggiunto un doppio grazie. «La riconoscenza nei confronti di monsignor Crociata – ha detto, infatti – si fa particolarmente intensa nella consapevolezza della testimonianza di obbedienza manifestata con la disponibilità a lasciare la cura della propria diocesi, che ha avuto in lui un pastore tanto amato e apprezzato». Analoga gratitudine ha espresso, quindi, a nome dell'intero episcopato italiano, nei confronti di monsignor Betori «che si appresta – ha ricordato – a dare inizio all'impegnativo ministero episcopale nella Chiesa di Firenze». L'ingresso, infatti, è previsto per il 26 ottobre. Sei giorni prima, invece, avverrà invece il cambio della guardia negli uffici di Circonvallazione

Aurelia, dato che, come ha annunciato sempre l'arcivescovo di Genova, sarà il 20 ottobre la data in cui monsignor Crociata assumerà concretamente il nuovo incarico. Particolari questi che confermano come l'avvicendamento tra Betori e Crociata avvenga all'insegna della continuità. Lo ha fatto intendere anche il nuovo arcivescovo di Firenze, poco dopo la cerimonia, intrattenendosi brevemente con alcuni giornalisti presenti. «Abbiamo già avuto modo – ha detto – di apprezzare le qualità di monsignor Crociata per il lavoro da lui svolto nel Comitato organizzatore delle Settimane sociali. Inoltre egli è stato a lungo accanto a monsignor Cataldo Naro (l'arcivescovo di Monreale, prematuramente scomparso nel 2006, ndr) e si è formato nello stesso humus teologico e culturale al quale la Cei ha attinto

largamente in questi anni, soprattutto per quanto riguarda la visione di una Chiesa radicata in mezzo al suo popolo». In precedenza, subito dopo l'annuncio dato dal cardinale Bagnasco, monsignor Betori aveva portato ai presenti il saluto del nuovo segretario generale. «Poco fa al telefono – ha riferito – monsignor Crociata mi ha espresso la sua gratitudine per la presidenza e il Consiglio permanente per la fiducia con la quale hanno supportato la scelta del Santo Padre e mi ha pregato di portare a tutto il personale della Cei il suo saluto. Egli è pronto ad accogliere la collaborazione di tutti per continuare a lavorare al servizio della Chiesa in Italia».

Ieri mattina nell'Aula Magna del Consiglio permanente, che da poco aveva terminato i suoi lavori, un caldo applauso ha salutato le parole con cui il cardinale Bagnasco ha reso nota la nomina

il fatto

La gioia all'annuncio della nomina e insieme il grazie a Betori che resterà in carica fino al 20 ottobre per poi «fare il suo ingresso» a Firenze la settimana dopo. Sono i sentimenti con cui è stata accolta la decisione di Benedetto XVI

Ieri mattina è stato il cardinale Bagnasco ad annunciare il nome del nuovo segretario generale della Cei. Nell'Aula Magna del Consiglio permanente le parole del presidente sono state accolte da un applauso



www.ecostampa.it

LA NOTA

La presidenza Cei: alto profilo intellettuale e spirituale

Pubblichiamo il comunicato della presidenza della Cei per la nomina di monsignor Mariano Crociata a nuovo segretario generale.

La presidenza della Conferenza episcopale italiana accoglie con gioia e riconoscenza la nomina da parte del Santo Padre di sua eccellenza monsignor Mariano Crociata a segretario generale. Il profilo intellettuale e spirituale del presule, avvalorato dall'esperienza pastorale maturata nel governo della diocesi di Noto e prima ancora come vicario generale della diocesi di Mazara del Vallo, costituisce la migliore garanzia per l'importante incarico a lui affidato per il servizio alle Chiese che sono in Italia. Monsignor Crociata potrà contare sulla stima cordiale della presidenza e di tutti i componenti del Consiglio episcopale permanente e potrà avvalersi del sostegno operativo degli Uffici e dei servizi della segreteria generale, affidata alla sua diretta responsabilità. La riconoscenza nei suoi confronti si fa particolarmente intensa nella consapevolezza della testimonianza di obbedienza manifestata con la disponibilità a lasciare la cura della propria diocesi, che ha avuto in lui un pastore tanto amato e apprezzato. In questa occasione, il presidente, sua eminenza cardinale Angelo Bagnasco, anche a nome dei vice presidenti e dell'intero episcopato italiano, rinnova la gratitudine a sua eccellenza monsignor Giuseppe Betori, segretario uscente, che si appresta a dare inizio all'impegnativo ministero episcopale nella Chiesa di Firenze. Egli resterà in carica fino al 20 ottobre, giorno in cui monsignor Crociata assumerà il nuovo ufficio.

La presidenza della Cei

